

INTERROGAZIONE n. 1031

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

OGGETTO: Iniziative urgenti per la tutela dell'Archivio Storico de "La Stampa" a seguito del passaggio di proprietà al Gruppo SAE. Verifica degli obblighi conservativi e del diritto di prelazione

Premesso che

- in data 4 marzo 2026 è stato siglato il contratto preliminare che sancisce il passaggio di proprietà della testata "La Stampa" e del relativo patrimonio, tra cui l'archivio, dal Gruppo GEDI al Gruppo SAE;
- in data 13 settembre 2003 (prot. n. 2462/X.6), la Soprintendenza Archivistica ha notificato all'Editrice "La Stampa" S.p.A. la dichiarazione di notevole interesse storico per il proprio archivio, sottoponendolo alla disciplina di tutela del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali);
- l'archivio in questione è un organismo complesso che comprende il prodotto editoriale, il Centro di Documentazione, gli archivi di direzione, amministrativi e tecnici, la cui integrità logica e storica è garantita dalla sua unitarietà;

Premesso, altresì, che

- l'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 42/2004 prevede la cooperazione tra Regioni e Ministero nelle funzioni di tutela;
- i privati proprietari o detentori di beni culturali, in base all'art. 1 c. 5 del D.Lgs. 42/2004, hanno l'obbligo di assicurare la conservazione del patrimonio, favorendone la valorizzazione;

- l'art. 30 del D.Lgs. 42/2004 sancisce l'obbligo conservativo cui sono tenuti i privati, che per gli archivi si traduce specificamente nell'obbligo di conservazione della loro organicità, nell'ordinamento e nell'inventariazione;

Considerato che

- ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 42/2004, gli atti che trasferiscono la proprietà di beni culturali devono essere denunciati al Ministero entro 30 giorni, pena la nullità dell'atto;
- l'art. 60 del medesimo Codice attribuisce allo Stato, o su sua rinuncia alla Regione, il diritto di prelazione, ovvero la facoltà di acquistare il bene al medesimo prezzo stabilito nell'atto di alienazione entro 60 giorni dalla denuncia;
- il cambio di proprietà potrebbe generare il rischio di uno spostamento della sede dell'archivio o di uno smembramento delle sue sezioni, in violazione degli artt. 20 (divieto di smembramento);

Sottolineato che

- l'archivio de "La Stampa" rappresenta la memoria storica e l'identità sociale del Piemonte; un suo eventuale trasferimento fuori dal territorio regionale costituirebbe un danno irreparabile per la cultura e la ricerca storica della nostra comunità;
- richiamando l'articolo 21 del D. Lgs. 42/2004, la fragilità dei supporti (carta, lastre fotografiche, materiale degradabile) rende ogni ipotesi di trasloco un'operazione ad alto rischio, che necessita di un progetto tecnico rigoroso approvato dalla Soprintendenza;

Visto

- l'articolo 9 della Costituzione che sancisce che la Repubblica tutela il patrimonio storico e artistico della Nazione.

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- se la Regione Piemonte sia stata ufficialmente informata del passaggio di proprietà e se sia stata trasmessa la denuncia di trasferimento ex Art. 59 del D.Lgs. 42/2004;
- se la Giunta Regionale, in coordinamento con il Ministero della Cultura, intenda valutare l'esercizio del diritto di prelazione sull'archivio storico, al fine di assicurarne la proprietà pubblica e la permanenza definitiva nel territorio piemontese;
- quali garanzie siano state richieste al nuovo acquirente (Gruppo SAE) circa il mantenimento dell'unitarietà dell'archivio e la sua permanenza nell'attuale sede torinese, scongiurando qualsiasi ipotesi di trasferimento o smembramento;
- se la Regione intenda farsi promotrice di un accordo di valorizzazione che preveda il sostegno pubblico alla digitalizzazione e alla fruizione dell'archivio, a condizione che venga garantita la sua integrità fisica e la sua collocazione a Torino.